

Alla ricerca del castello campagna scavi al via

SANTA GIUSTINA

Un antico castello, il più grande dell'intera Valbelluna, nel periodo dell'alto medioevo sovrastava Santa Giustina e faceva da punto di incontro tra Feltre e Belluno. Un castello di cui oggi non c'è nessuna traccia, almeno visibile, ma che sarebbe una testimonianza importante del passato del comune di Santa Giustina ma dell'intero territorio provinciale. Proprio per questo l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Ivan Minella ha deciso di avviare un'indagine archeologica dell'area per capire cosa ci sia ancora di quest'antica fortificazione. Un progetto, portato avanti in sinergia con il Gal Prealpi, che si inserisce all'interno di una progettualità più ampia dell'Interreg denominato "Hereditas, Virtual Via Claudia Augusta" volto a valorizzare quei comuni su cui passa l'antica via romana. Lo stesso progetto abbracciato dal comune di Cesiomaggiore il quale però andrà ad indagare la valle di Sant'Agabito su cui insisteva un'antico villaggio.

LA PREMessa

Il sito che sarà indagato è la collina del Castel di Santa Giustina, nella località Col della Torre. In questa località, fin dall'età alto medioevale se non precedente, era presente una fortificazione che era un punto di passaggio fondamentale tra Feltre e Belluno - spiega il sindaco Minella -. Di questo castello oggi non c'è più nulla di visibile. Sappiamo però che il primo sindaco del co-

mune, nel 1886, aveva già fatto degli scavi archeologici rinvenendo reperti di una certa rilevanza; proprio per questo intendiamo riprendere».

IL PROGETTO

Un primo tassello è già stato posato in quanto è stato realizzato uno studio archivistico e cartografico per inquadrare dal punto di vista storico tutta l'asta del Salmenega, sia nel comune di Cesiomaggiore che di Santa Giustina. Ora si poserà il secondo tassello. «Nelle prossime settimane procederemo con una pulizia di tutta l'area interessata dalla campagna di scavo, parliamo di circa 100 metri quadri, e con un primo rilievo - prosegue Minella -. Successivamente, non appena il meteo lo consentirà, partiremo con la campagna di scavi che contiamo di concludere entro aprile». Ci sarà poi il tempo per preparare una relazione dettagliata di quanto fatto e di quanto rinvenuto che sarà poi presentata ai cittadini. La somma a disposizione per tutto questo progetto è di 40mila euro. (E.S.)



IL SINDACO Ivan Minella punta alla riscoperta del castello